

**VIGOLZONE** - Preoccupazione per il futuro del borgo tra negozi in affanno, affitti alle stelle e voci di possibili acquirenti

# «Grazzano in vendita? Non c'è nulla di vero»

## La famiglia Visconti smentisce le notizie circolate in paese

**VIGOLZONE** - Non è facile entrare nel tessuto di Grazzano Visconti: pochi chilometri separano il piccolo borgo da Piacenza ma sarebbe più facile scavalcare le mura del castello che riuscire a spaccare la fedeltà dei 400 abitanti nei confronti di quelle case d'altri tempi. Una devozione legata soprattutto alla contessa Violante Caracciolo, scomparsa nel 2003. La sensazione è che ci sia effettivamente un senso di sospensione che lega Grazzano ai conti e alla sua storia più che al comune o alla città.

Grazzano non si scinde dalla leggenda, dalle voci di paese da condividere solo tra paesani, dal senso di fiaba: ma un chiacchiericcio insistente è presente da tempo a Grazzano e negli ultimi tempi si è intensificato nell'allarmismo di alcuni abitanti. Preoccupazioni dovute alla chiusura di diversi negozi negli ultimi tempi. Il paese, dicono le voci, sarebbe stato infatti messo in vendita. Serpeggierebbero anche le cifre sul costo di Grazzano: 13 milioni di euro. Nel frattempo ad accreditare questi pettegolezzi si aggiungerebbero gli affitti alti e in aumento che avrebbero portato alcune fami-



**VIGOLZONE** - Turisti davanti al castello di Grazzano Visconti: i proprietari smentiscono che il borgo sia in vendita

glie ad abbandonare le abitazioni, spesso umide e prive di riscaldamento. All'acquisto si sarebbero anche interessate personalità vicine alla politica e personaggi illustri dell'alta società milanese.

Werner Argellati, vicesindaco di Vigolzone, ha dichiarato che «si tratta di voci giunte anche all'orecchio del Comune, ma nessuna notizia concreta: abbiamo sempre avuto una piena collaborazione con la proprietà di

Grazzano e lo consideriamo tra i poli turistici principali della provincia. Come tale, merita tutta la nostra attenzione per continuare a lavorare con gli abitanti e la proprietà con umiltà, passione e disponibilità». Le voci non spa-

ventano la Pro loco: «L'iniziativa su Harry Potter ha attratto circa 250 bambini, ci sono 40 attività commerciali; Grazzano non è un paese morente», ha commentato Marco Risposi, ricordando che il paese attira a sé soprattutto una presenza extraprovinciale per il 98%: questo "isolamento" dal suo territorio di appartenenza può aver facilitato il proliferare delle supposizioni sul suo destino.

Inoltre, è accreditato il fatto che sarà presto inaugurato un museo delle cere curato nell'allestimento da importanti registi teatrali, arricchito da percorsi, effetti speciali e schede didattiche, organizzato dal consigliere comunale Stefano Frontini per dare riqualificazione al borgo e fornire al visitatore, tendenzialmente non piacentino, un biglietto da visita della provincia attraverso statue già esposte al parco della Galleana.

La linea dell'"indagine" sommaria si distanzia quindi dalle voci che la avevano originata e viene con forza smentita dal conte stesso, Giammaria Visconti di Modrone: «Non c'è niente in vendita, Grazzano vive di circa 320mila visitatori all'anno». Una dichiarazione condivisa dalla figlia Verde, particolarmente addolorata dalle voci: «Sono tutte notizie infondate, siamo molto affezionati al paese e abbiamo sempre cercato di agire nell'interesse dei suoi abitanti».

Molti si augurano che il paese sia in buona salute e torni ad accogliere quella linea formativa artistica d'eccellenza che lo aveva accompagnato nelle sue origini, accanto a quella spiccatamente turistica che come capovolve il paese durante le feste lo dimentica alla sera, nell'inverno e durante la settimana.

Elisa Malacalza

## Intanto Harry Potter fa il tutto esaurito

### Folla di turisti da tutto il nord a Grazzano per i giochi dedicati al celebre maghetto

**VIGOLZONE** - Circa mille persone ieri a Grazzano Visconti per partecipare alla giornata di animazione per ragazzi dedicata al maghetto Harry Potter. La festa si è aperta al mattino alle 10, con diverse famiglie provenienti soprattutto dalle città della Lombardia e del Piemonte. Gli animatori del "Consilium medievale" di Grazzano e della compagnia teatrale "San Giorgio e il drago", hanno intrattenuto gli apprendisti maghi.

Durante la mattinata i ragazzi hanno vissuto il rapimento del piccolo mago Harry Potter architettato da Voldemort. Gli aspiranti maghi hanno così dovuto affrontare diverse sfide di magia per liberare il loro beniamino.

La giornata di animazione si è svolta con allegria in diversi punti e piazzole del borgo di Grazzano Visconti. Molto bravi gli animatori a creare un'azione di mistero e suspense per



**VIGOLZONE** - A sinistra, il corteo storico che sarà ripetuto a fine maggio. A destra, l'iniziativa dedicata a Harry Potter



i piccoli esoteristi. Bimbi che con entusiasmo hanno partecipato a tutti i giochi organizzati all'aria aperta grazie alla bella giornata di sole. Tutti i bambini sono stati suddivisi

in quattro squadre, secondo la scuola di magia, creando così i gruppi "Grifon d'oro", "Tasso rosso", "Serpente verde" e "Corvo Nero". Ogni piccolo mago ha indossato i costumi della propria

squadra di appartenenza, naturalmente indossando anche il cappello da maghetto a punta. Grande entusiasmo anche da parte dei genitori che hanno seguito i ragazzi

con curiosità nelle diverse tappe della giornata, seguendo i figli nelle diverse prove di abilità.

La giornata di animazione da anni viene organizzata a fine aprile con grande successo di pubblico. Il "Consilium medievale" di Grazzano Visconti ha inserito nel programma il "Progetto scuola" con attività per ragazzi da marzo ad ottobre. La prossima manifestazione che l'almanacco prevede è la 33esima edizione del Corteo storico medievale, abbinata alla 22esima edizione del torneo medievale della quintana a cavallo. Doppia appuntamento quindi per sabato 30 e domenica 31 maggio.

Elena Draghi

**BOBBIO**

## Oggi ingresso gratuito nei musei Boom dei laboratori con le scuole

**BOBBIO** - Dopo aver raccontato Modena al tempo di Matilde di Canossa nel romanzo "L'allegoria del terzo braccio", l'ingegnere bolognese Marco Mendogni (nato a Parma da madre piacentina), appassionato di storia medievale, ha ora ambientato il libro "Oli Romanoi" anche nella Bobbio del VII secolo. Il romanzo porta in particolare all'attenzione una teca di avorio che rimane tra le testimonianze più significative del museo dell'abbazia della Valtrebbia, insieme alla lastra di Cumiano (VIII secolo) e al polittico di Bernardino Luini (1522). Non a caso, il prezioso manufatto figura come protagonista di uno dei nuovi laboratori didattici proposti dalla cooperativa "Cooltour", creata

nel 2006 da Silvia Scabini, Jessica Lavelli e Francesca Agosti. L'attività con le scuole, che nel primo biennio ha portato nella città di San Colombano più di tremila bambini, terminerà a maggio, coinvolgendo, spiega Scabini, circa 1500 partecipanti, dalla prima elementare alla terza media, con programmi diversi in base all'età. Il registro delle presenze comprende soprattutto la Lombardia (specie la Brianza, Milano e Pavia) e l'Emilia (Reggio e Modena). «Abbiniamo la visita al borgo e ai musei con laboratori a scelta. Il più frequentato è lo "scriptorium", in cui si entra in contatto con "L'abc dell'amanuense", con tanto di prova pratica di scrittura con la penna d'oca su tavoli che ri-



I bimbi impegnati nei laboratori

cordano la forma dello scrittoio medievale». L'itinerario nei musei porta anche alla teca d'avorio, forse una pisside, dall'affollata iconografia incentrata sul mito di Orfeo, circondato da un centinaio di animali reali, dal leone al leopardo, dalla scimmia allo stambecco, e fantastici, come sirene, fauni e grifoni. «La provenienza è sicuramente me-

diorientale, di area siriano-palestinese. La datazione invece varia dal II al IV secolo dopo Cristo». Altri laboratori prendono in esame «lastre e capitelli che, pur appartenendo al periodo longobardo, denunciano chiari influssi celtici». Il bilancio dell'esperienza è positivo: «Tanti insegnanti ritornano, a dimostrazione di come Bobbio riesca a offrire spunti interessanti per la didattica - afferma Scabini - Molti visitatori rimangono sorpresi, perché conoscono la località di nome, ma spesso non immaginano che abbia una storia così ricca alle spalle. Volendo è possibile pernottare all'ostello, ma finora le gite legate ai laboratori si sono concentrate in un'unica giornata». "Cooltour" si occupa inoltre dell'apertura dei due musei della città, che anche oggi, per la "Settimana della cultura", saranno visitabili gratuitamente.

Anna Anselmi

## In breve

**RIVERGARO**  
Qualità della vita  
Domani i nuovi dati

(sm) Domani alle 21, in biblioteca, si terrà la seconda presentazione dei dati del questionario sulla qualità della vita, distribuito dal Centro di lettura. In particolare si procederà alla discussione dei dati raccolti. La serata finale sarà giovedì nel salone parrocchiale di Niviano.

**RADUNO DI Z3**  
Bmw in giro  
per la Valtrebbia

(rd) In giro per tutta la Valtrebbia. Una trentina di Z3 Bmw, cabrio e coupé, si faranno ammirare oggi tra San Nicolò, Marsaglia e Bobbio», anticipa l'organizzatore Paolo Ghisoni.

## RIVERGARO Elettrosmog Il "Comitato antenne" chiede più controlli

**RIVERGARO** - Non abbassa la guardia il "Comitato antenne" di Rivergaro e Niviano che invita gli amministratori a fare altrettanto. Recentemente il parlamento europeo ha espresso preoccupazione per la salute per i campi elettromagnetici, sollecitando una revisione dei limiti. Il comitato coglie le ultime osservazioni europee come un monito: «Mentre a livello europeo si pensa ad una serie di nuove misure per la tutela dei cittadini, a Rivergaro, in questo periodo pre-elettorale, si ha invece l'impressione che, dopo la redazione e l'approvazione del "Regolamento per il governo degli impianti di comunicazione", il comitato non abbia più ragione di esistere. In realtà è da ora in avanti che si decide tutto», spiega Cristina Bosi, referente del gruppo. Attualmente il regolamento, già approvato dal consiglio comunale nel dicembre del 2007, è in fase di "salvaguardia", valido cioè nei suoi contenuti, ma in attesa dell'ok della Provincia che ha richiesto un'apposita relazione ambientale. In seguito potrà essere definitivamente adottato dalla giunta comunale e sarà possibile iniziare la fase di concertazione con i gestori, definendo le possibilità di delocalizzazione.

«E' in questa fase che si misurerà la volontà della futura amministrazione di raggiungere l'obiettivo finale, ovvero la delocalizzazione delle antenne - continua -. L'impressione è invece quella che gli amministratori ritengano di "aver fatto il compito", non monitorando più la situazione. Per esempio non avviene nessun controllo quando i gestori si recano a lavorare sugli impianti. Come mai sia a Borgo Castello che in via Del Pereto in due weekend consecutivi si sono bloccati tutti gli apparecchi elettrici, i cancelli, le basculanti?».

«Siamo orgogliosi che i criteri a cui si è ispirato il regolamento trovino riscontro in quanto finalmente stabilito anche dal parlamento europeo ma ci teniamo a sottolineare che per l'amministrazione i compiti più difficili arrivano ora e mai così alta è stata la soglia di attenzione».

Sono tre anni che il comitato si batte per la delocalizzazione delle antenne nei quartieri S. Agata, Taccella e Borgo Castello a Niviano. Da allora è iniziato un lungo percorso fatto di manifestazioni, raccolta firme, sit in che ha portato alla decisione del Comune di avvalersi, su indicazione del comitato, della consulenza di due esperti in materia: l'avvocato Umberto Fantigrossi e l'architetto Marco Turati. Si è così giunti alla redazione del "Regolamento per il governo degli impianti di comunicazione" che attende ora l'approvazione definitiva e l'incontro con i gestori. «E' su queste scadenze e azioni concrete - conclude Bosi - che il comitato misurerà l'effettiva volontà di collaborare dell'attuale amministrazione o dei futuri candidati».

Silvia Merlini

Ristorante  
**Olimpia**  
Giovedì  
30 Aprile  
Grande Cena  
di Primavera  
con Ballo & Musica  
ospiti:  
**Ringo & Samuel**  
Niviano di Rivergaro  
0523.957608